

Nel 2026 l'**Assegno Unico e Universale per i figli a carico** conferma le regole di base già in vigore, ma introduce alcune novità operative legate all'**ISEE 2026** e al calcolo degli importi. Ecco cosa cambia, a chi spetta e quali sono le scadenze da rispettare.

Domanda Assegno Unico 2026: serve rifarla?

Chi già percepisce l'assegno unico **non deve presentare una nuova domanda** per il 2026, salvo che la precedente sia stata annullata o respinta.

La domanda già accolta resta valida e copre i pagamenti **da marzo 2026 a febbraio 2027**.

ISEE 2026: da quando incide sull'importo?

La principale novità riguarda l'**ISEE per prestazioni familiari**.

- **Gennaio e febbraio 2026**: l'importo viene calcolato sulla base dell'ISEE già presente.
- **Da marzo 2026**: per determinare l'assegno unico si utilizza il **nuovo ISEE 2026**.

Questo significa che l'importo può variare a partire da marzo, in base alla situazione economica aggiornata del nucleo familiare.

In assenza di un ISEE valido, l'assegno viene erogato con **l'importo minimo previsto**.

Importi Assegno Unico 2026: quanto spetta per ogni figlio

L'importo dell'assegno unico 2026 dipende dall'ISEE e dal numero dei figli.

Per ogni figlio minorenni sono previsti:

- **Fino a 203,80 euro al mese** con ISEE fino a 17.468,51 euro
- **58,30 euro al mese** se l'ISEE non viene presentato o supera 46.582,71 euro

Tra questi due estremi l'importo diminuisce in modo graduale, secondo le fasce ISEE stabilite.

Maggiorazioni Assegno Unico 2026: quando aumenta

Oltre all'importo base, sono previste **maggiorazioni** in specifiche situazioni familiari.

L'assegno aumenta in presenza di:

- più di due figli;
- madre con meno di 21 anni;
- almeno quattro figli;
- entrambi i genitori lavoratori;
- figli con disabilità (senza limiti di età).

Aumenti confermati anche nel 2026

Restano attive alcune maggiorazioni già introdotte negli anni precedenti:

- **150 euro in più al mese** per famiglie con almeno quattro figli;
- **+50% dell'importo** per nuclei con tre o più figli, per i bambini tra 1 e 3 anni, con ISEE fino a 46.582,71 euro;
- **+50% dell'importo** per i figli con meno di 1 anno di età.

A chi spetta l'Assegno Unico 2026

L'assegno unico spetta:

- per ogni **figlio minorenni**, incluso il nascituro dal settimo mese di gravidanza;
- per figli tra **18 e 21 anni**, se studiano, lavorano con reddito basso, sono disoccupati in cerca di lavoro o svolgono il servizio civile;
- per figli con **disabilità, senza limiti di età**.

È necessario essere residenti in Italia e in possesso dei requisiti di soggiorno previsti dalla normativa.

Come viene pagato l'assegno unico

L'assegno unico viene erogato mensilmente dall'INPS tramite:

- accredito su conto corrente;
- bonifico domiciliato.

Su richiesta, l'importo può essere suddiviso in parti uguali tra i due genitori.

Scadenze importanti: attenzione agli arretrati

Le tempistiche di presentazione della domanda sono fondamentali:

- **Domanda entro il 30 giugno 2026**: spettano anche gli arretrati da marzo.
- **Domanda dopo il 30 giugno**: il pagamento parte dal mese successivo, senza arretrati.

Per verificare l'importo dell'assegno unico 2026 o per assistenza nella presentazione dell'ISEE e della domanda, è possibile rivolgersi al patronato Inca CGIL, che offre consulenza dedicata alle famiglie.